



Segreteria Nazionale
Via Farini, 62 - 00185 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it
www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 721/15 S.N.

Roma, 4 luglio 2015

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
00184 ROMA

**OGGETTO: Questura di Venezia - Emergenza immigrazione dal nord Africa -
Trasmissione documento unitario dei Sindacati della Polizia di Stato.
Richiesta intervento e chiarimenti.**

Le Segreterie Provinciali della Provincia di Venezia hanno trasmesso l'unita lettera nella quale si denuncia l'inadeguatezza della gestione del Questore Sanna rispetto alle problematiche connesse all'emergenza immigrazione dal nord Africa, e non solo...

Questa Segreteria Nazionale, nel fare integralmente propria la denuncia di tutti i Sindacati del capoluogo lagunare, ritiene anche indispensabile che codesto Ufficio per i Rapporti Sindacali intervenga immediatamente al fine di scongiurare ulteriori pesanti conseguenze, anche fisiche, per i poliziotti della Questura di Venezia.

In attesa di cortese ed urgente riscontro alla presente, si porgono distinti saluti.

La Segreteria Nazionale del Co.I.S.P.



Segreterie provinciali di Venezia

Venezia, 03 luglio 2015

Al Sig. Prefetto di

VENEZIA

Alle Segreterie Nazionali

R O M A

**SIULP-SAP-SIAP-SILP per la Cgil-UGL POLIZIA
-COISP-CONSAP-UIL POLIZIA**

OGGETTO : Questura di Venezia. Richiesta di intervento urgente.

Sig. Prefetto e Gentili Segretari nazionali,

la situazione presso la Questura di Venezia merita un urgente intervento presso il Dipartimento della P.S., al fine di evidenziare la totale incapacità gestionale dimostrata dal Questore Dr. Angelo SANNA e dal suo Capo di Gabinetto Dr. Giampaolo BONAFINI.

Quasi tutte le iniziative da noi portate alla loro attenzione, quali ad esempio: il potenziamento del settore denominato NOP (nucleo ordine pubblico), settore importante per fronteggiare le varie emergenze, tra cui quella connessa al continuo arrivo dei migranti; i recenti trasferimenti interni che hanno visto inspiegabili aumenti di organico vedasi (centralino/telegrafo Prefettura) che, tra l'altro, già nel corso dell'anno 2014, ad un tavolo di concertazione amministrazione - segreterie era stato ritenuto uno di quei settori che necessitava di un ridimensionamento; continui impieghi in deroga agli accordi decentrati, con programmazione di servizi che hanno carattere di programmabilità e che invece vengono puntualmente gestiti sempre in emergenza, con danno conseguente di tutto il personale; non hanno ottenuto alcun riscontro, evidenziando una grave carenza organizzativa da parte dei vertici della Questura.

Quello che maggiormente preoccupa, è la totale assenza di dialogo e di confronto con le OO.SS. della Polizia di Stato che sta portando ad un vero e proprio collasso delle varie articolazioni della Questura di Venezia.

La mancata volontà di avviare e costruire serie e proficue relazioni sindacali, ha come conseguenza incontrovertibile che tutti gli uffici della Questura non funzionano più e la prima conseguenza la rileviamo presso il settore dell'Immigrazione, dove molti colleghi stanno presentando domanda di trasferimento per altri Uffici, dopo aver preso atto delle continue disfunzioni e disorganizzazione dei continui servizi disposti dall'Amministrazione. Un'articolazione delicatissima, messa a dura prova con continui impieghi nei servizi connessi all'accoglienza ed identificazione dei migranti, con delle decisioni che ci lasciano a dir poco basiti, determinando l'inevitabile accumulo di

arretrato che a breve diventerà l'ennesima emergenza. A ciò si deve aggiungere l'assenza di qualsiasi strategia nelle sostituzioni del personale che è stato posto in quiescenza e di coloro che vi accederanno a breve, senza tener conto che si sta parlando di delicati ruoli di responsabilità.

Il tutto, con un Questore che nelle sedi opportune (Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica) non è stato in grado, sino ad oggi, di far concorrere adeguatamente tutte le Forze di polizia presenti sul territorio sul fronte immigrazione, facendosi carico anche del problema dell'accompagnamento dei minori presso le strutture ricettive opportunamente individuate, senza tener presente che la norma prevede che tale incombenza sia a totale carico dell'Amministrazione comunale.

Una nostra richiesta di incontro congiunto, al fine di portare proposte al tavolo di confronto ed avanzare possibili soluzioni, non ha avuto alcun riscontro dall' 11 giugno u.s., senza alcuna valida giustificazione.

In relazione a quanto sopra, non considerando più il Dr. Angelo SANNA valido ed idoneo interlocutore per la soluzione delle problematiche esposte, le scriventi OO.SS. chiedono unitariamente l'urgente incontro al Prefetto di Venezia, al fine di rappresentare le oggettive problematiche quotidianamente riscontrate dagli operatori della Polizia di Stato sul fronte del contrasto dell'immigrazione clandestina e la gestione dei profughi provenienti dal nord africa, con inevitabili ripercussioni sui servizi svolti a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, a danno dell'intera cittadinanza che si vede limitare, se non privare, dell'essenziale supporto del soccorso pubblico.

Le Segreterie nazionali sono invitate di farsi carico della presente vertenza unitaria, rimanendo a disposizione per ogni utile chiarimento.

| | | | | | | | |
|--------------|------------|-------------|------------------|----------------|--------------|---------------|---------------------------|
| Siulp | Sap | Siap | Silp Cgil | Ugl PdS | Coisp | Consap | Uil Polizia - Anip |
| Brentani | Pavan | Stranieri | Sartori | Serraino | Lipari | Angiolini | Povelato |



Segreterie provinciali di Venezia

Venezia, 03 luglio 2015

EMERGENZA IMMIGRAZIONE DAL NORD AFRICA “documento unitario dei sindacati della Polizia di Stato”

La situazione paradossale con cui l'Italia sta affrontando l'emergenza immigrazione dai paesi del nord Africa, non ha precedenti nella storia europea e sta provocando continue emergenze e giustificati allarmismi tra la popolazione locale e le forze di polizia, al fine di fronteggiare lacune normative ed organizzative di un Governo miope che tende a sminuire la reale portata di tale situazione, vantando soluzioni e risultati inesistenti.

L'attuale emergenza umanitaria si sta oggi trasformando in una situazione disumana di portata epocale, trasferendo migliaia di profughi lungo il nostro paese, senza preoccuparsi dell'aspetto umano, ovvero obbligandoli a viaggi massacranti per una assurda distribuzione sul territorio, tralasciando ogni aspetto collegato alle esigenze primarie del cibo, del vestiario, del riposo, dell'assistenza sanitaria, etc., in netto contrasto con le elementari norme sul rispetto dei diritti umani.

L'incapacità del Governo centrale e degli Amministratori locali nel reperire strutture idonee dove procedere al controllo e identificazione degli immigrati, sta provocando il collasso dell'intera Questura di Venezia e delle sue articolazioni periferiche, a danno dell'intera cittadinanza, con la continua riduzione del controllo del territorio, aumentando il ritardo nella trattazione delle quotidiane istanze di soggiorno, ben consci del fatto che il nostro paese è considerata una meta di transito e non di soggiorno.

Il risultato è che l'Ufficio Immigrazione della Questura è stato lasciato solo a gestire il continuo arrivo dei migranti, per soddisfare le continue richieste che l'Europa sta facendo all'Italia, con organici e mezzi insufficienti.

Ciò che dovrebbe essere un problema della Prefettura, degli Enti locali e delle associazioni umanitarie, quali Caritas e Croce Rossa, è stato oggi trasformato in emergenza di ordine e sicurezza pubblica, sulla pelle dei poliziotti.

Il tutto aggravato da un Questore che con i recenti trasferimenti interni non ha voluto considerare le reali esigenze sul fronte immigrazione e controllo del territorio, andando a privilegiare settori interni del suo Ufficio di Gabinetto che nulla hanno a che vedere con l'emergenza in atto.

A nulla sono valse poi le iniziative sino ad oggi poste in essere dalle varie Organizzazioni Sindacali, con la richiesta di incontro urgente presentata l'11 giugno u.s., per trovare soluzioni che diano un pò di respiro al personale che sta ormai lavorando da tempo al di fuori delle elementari regole contrattuali.

Il tutto, con l'unico e naturale intento di far rientrare l'emergenza profughi tra le priorità della Questura di Venezia, nel rispetto dei propri limiti e competenze, sulla base di quanto stabilito anche dal D.Lgs. 81/08 sulla sicurezza negli ambienti di lavoro che, per la Polizia di Stato, sembra essere stato cancellato.

Quello che oggi maggiormente preoccupa, è la totale assenza di dialogo e di confronto con le OO.SS. della Polizia di Stato che sta portando al collasso le varie articolazioni della Questura di Venezia.

La mancata volontà di avviare e costruire serie e proficue relazioni sindacali, ha come conseguenza incontrovertibile che tutti gli uffici della Questura non funzionano più e la prima conseguenza la rileviamo presso il settore dell'Immigrazione, dove molti colleghi stanno presentando domanda di trasferimento per altri Uffici, dopo aver preso atto delle continue disfunzioni e disorganizzazione dei continui servizi disposti dall'Amministrazione. Un'articolazione delicatissima, messa a dura prova con continui impieghi nei servizi connessi all'accoglienza ed identificazione dei migranti, con delle decisioni che ci lasciano a dir poco basiti, determinando l'inevitabile accumulo di arretrato che a breve diventerà l'ennesima emergenza. A ciò si deve aggiungere l'assenza di qualsiasi strategia nelle sostituzioni del personale che è stato posto in quiescenza e di coloro che vi accederanno a breve, senza tener conto che si sta parlando di delicati ruoli di responsabilità.

Il tutto, con un Questore che nelle sedi opportune (Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica) non è stato in grado, sino ad oggi, di far concorrere adeguatamente tutte le Forze di polizia presenti sul territorio sul fronte immigrazione, facendosi carico anche del problema dell'accompagnamento dei minori presso le strutture ricettive opportunamente individuate, senza tener presente che la norma prevede che tale incombenza sia a totale carico dell'Amministrazione comunale.

Per tale motivo, dopo aver preso atto della mancata volontà del Questore di Venezia di procedere ad un confronto per il raggiungimento di un'intesa sulle procedure organizzative da attuare per la gestione dei flussi migratori provenienti dal nord africa, le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno richiesto un incontro urgente al Prefetto di Venezia, non considerando più il Dr. Angelo SANNA valido ed idoneo interlocutore per la soluzione delle problematiche esposte, al fine di rappresentare le oggettive problematiche quotidianamente riscontrare dagli operatori della Polizia di Stato sul fronte del contrasto dell'immigrazione clandestina e la gestione dei profughi provenienti dal nord africa, con inevitabili ripercussioni sui servizi svolti a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, a danno dell'intera cittadinanza che si vede limitare, se non privare, dell'essenziale supporto del soccorso pubblico.

| | | | | | | | |
|--------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------------|----------------------------|------------------------|----------------------------|---------------------------------------|
| Siulp Brentani | Sap Pavan | Siap Stranieri | Silp Cgil Sartori | Ugl PdS Serraino | Coisp Lipari | Consap Angiolini | Uil Polizia - Anip Povelato |
|--------------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------------|----------------------------|------------------------|----------------------------|---------------------------------------|